



NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PERMANENTE ANNO 2026

1. Metodologie ed avvertenze.

La presente nota introduttiva intende richiamare l'attenzione su alcuni aspetti della metodologia caratterizzante l'offerta formativa 2026, che sviluppa moduli sperimentati negli anni precedenti.

Sotto tale profilo, i corsi sono stati realizzati secondo **tre metodologie**: (a) corsi esclusivamente in presenza; (b) corsi esclusivamente a distanza, di due o tre sessioni; (c) corsi in modalità ibrida (cd. *blended*) con partecipanti, in parte, in presenza e, in parte, a distanza.

In particolare, risulta prevalente la modalità c.d. “**mista**”, comprensiva della modalità a distanza; oltre ad assicurare un aumento della platea, tale metodologia favorisce la formazione dei colleghi che, per problemi legati allo stato di salute, anche di stretti congiunti, o alla necessità di accudire prole in tenera età, spesso rinunciano alla partecipazione. Inoltre, la costante presenza di un gruppo di discenti a distanza dovrà prevedere nei diversi corsi gruppi di lavoro ad essi dedicati, in modo da favorire comunque lo scambio esperienziale, elemento caratterizzante la metodologia formativa della Scuola.

Inoltre, verrà successivamente pubblicato un elenco di corsi che si terranno sulla piattaforma di **formazione continua** in materia di crisi di impresa.

Particolare attenzione sarà altresì riservata alle **riforme** della giustizia penale e civile, ivi comprese le materie della digitalizzazione e dell'**Intelligenza Artificiale**, in relazione alle quali proseguiranno *webinar* di aggiornamento e approfondimento.



Non potranno essere proposte domande con riferimento a **corsi di riconversione** dalle funzioni giudicanti alle funzioni requirenti e viceversa, di cui all'art. 13, comma 3, d.lgs. 160 del 2006, nonché ai **corsi dedicati ai direttivi o semidirettivi** di cui all'art. 26-bis del d.lgs. n. 26/2006 per i quali la formazione è organizzata in base a specifici elenchi inviati alla Scuola dal CSM.

In caso di eventuali “**corsi replicati**”, la platea dei partecipanti sarà formata utilizzando la graduatoria predisposta per le iniziative che risulteranno più richieste.

In caso di programmazione di **corsi straordinari**, gli interessati potranno accedere rispondendo a specifici interpelli sulla base dei criteri ivi previsti.

Sotto il profilo organizzativo si richiama l’attenzione sul fatto che rinunce pervenute nell’immediatezza dell’inizio dei corsi in presenza o le richieste *in limine* di cambio della modalità di partecipazione ai corsi da “*in presenza*” a “*online*” sono suscettibili di comportare ingenti costi economici legati alle penalità applicate dalle strutture alberghiere ed alla perdita dei titoli di viaggio. Si sottolinea, dunque, la necessità del **rispetto dei termini previsti dalla vigente circolare logistica per l’inoltro delle richieste di emissione dei titoli di viaggio**, al fine di evitare di incorrere in aumenti del costo dei medesimi.

A tal fine si segnala che nella seduta del 29 ottobre 2025 il Comitato direttivo della Scuola ha deliberato che il magistrato discente, che abbia inizialmente opzionato e conservato la modalità di partecipazione al corso in presenza fino alla decorrenza del 45° giorno antecedente all’inizio del corso, possa richiedere di **modificarla in partecipazione da remoto**, dopo il decorso del termine di 45 giorni antecedenti all’inizio del corso, **solo nei seguenti casi:** (1) ove dichiari la necessità di accudire personalmente figli minori fino ai tre anni d’età, anche in soprannumero rispetto alla platea (come previsto dalla delibera del 28/6/2023 punto 3.8); (2) ove documenti motivi di salute impeditivi della partecipazione in presenza al corso; impregiudicata in ogni caso la questione della recuperabilità o meno delle eventuali



penali maturate in ragione della tempestività dell’istanza e della comunicazione dell’impossibilità di partecipazione fisica.

Si ricorda inoltre che il sistema automatico, per quanto riguarda l’opzione di frequenza del corso (ove *blended*) in presenza o da remoto, privilegia la tempestività della richiesta: non appena, pertanto, l’interessato abbia deciso la modalità preferita di frequenza, è buona norma opzionare immediatamente la soluzione prescelta.

2. Presentazione delle domande e criteri di ammissione ai corsi

I. - Le domande di ammissione ai corsi devono essere inoltrate alla Scuola per via telematica, accedendo al sito www.scuolamagistratura.it e seguendo le relative istruzioni.

Ogni magistrato, ordinario od onorario, potrà indicare, nell’ordine di preferenza prescelto, fino ad un massimo di **quattro corsi** compresi nel presente programma, indifferentemente centrali o territoriali.

Da questo limite **sono esclusi i corsi P26007, P26024, P26026, P26041, P26056, P26087**, tenuti anche in modalità *webinar* e dunque aperti alla partecipazione di un numero illimitato di magistrati; per ragioni organizzative, l’iscrizione a tali corsi, con riguardo alla modalità *webinar*, sarà possibile solo dopo la scadenza dei termini fissati nel presente bando, nei termini e alle condizioni che saranno successivamente comunicate dalla SSM.

Si ricorda che a tutti gli incontri afferenti il “Ciclo di corsi” in materia di Intelligenza Artificiale, caratterizzati dalla sigla FPFP (che acquisteranno il numero definitivo ad inizio anno) e fissati dal gennaio 2026 sarà del pari possibile iscriversi, in numero illimitato, fino al giorno anteriore al corso.

II. - Per quanto riguarda i magistrati in tirocinio nominati con d.m. 15.4.2024 e



d.m. 22.10.2024 (al momento della pubblicazione del bando ancora privi di funzioni giudiziarie, ma destinati ad assumerle al momento dell’effettiva tenuta dei corsi), il Comitato direttivo, con delibera del 19 novembre 2025, ha autorizzato l’immediata anticipazione della classificazione informatica quali “magistrati in servizio” per consentire loro l’iscrizione ai corsi di formazione permanente 2026 nei termini del bando pubblicato, riservandogli 10 posti per ciascun corso nell’ambito delle platee interne già deliberate, con la precisazione che, in assenza di domande utili da parte degli stessi, i posti saranno coperti da altri richiedenti. Ciò, al fine di consentire a tali magistrati di adempiere il debito formativo previsto dall’art. 25, comma 4, d.lgs. n. 26/2006. Si rammenta che, ai sensi di tale disposizione, *“Nei primi quattro anni successivi all’assunzione delle funzioni giudiziarie i magistrati devono partecipare almeno una volta l’anno a sessioni di formazione professionale”*. Coloro che per una qualunque ragione, non fossero stati ammessi ad alcun corso nel periodo sopra indicato, potranno formulare domanda di **ammissione straordinaria** all’indirizzo permanente@scuolamagistratura.it indicando quattro corsi pertinenti alle funzioni svolte: gli stessi saranno ammessi almeno ad uno di tali corsi nel rispetto della disciplina regolamentare sulle ammissioni straordinarie.

Per quanto riguarda i magistrati in tirocinio, ancora privi di funzioni giudiziarie, nominati con diversi d.m. da quello indicati al paragrafo che precede è preclusa, in termini generali, la richiesta di ammissione poiché parteciperanno durante il 2026 a corsi di formazione iniziale; in ogni caso, sulla base di esigenze formative, previa delibera del Comitato direttivo, potrà esserne prevista l’ammissione a specifici corsi nelle forme partecipative che saranno preciseate.

III. - Con riferimento ai **corsi territoriali (codice T)**, va ribadito che **non** potranno presentare domanda i **magistrati in servizio nel distretto** cui afferisce la



Struttura decentrata che ha proposto il corso e che provvederà ad organizzarlo assieme al Comitato direttivo della Scuola. Tali magistrati saranno invece selezionati per mezzo di un bando dedicato, su base distrettuale, pubblicato e gestito dalla competente Struttura territoriale.

La partecipazione ai corsi territoriali equivale ad ogni fine alla partecipazione ad un corso centrale gestito in via esclusiva dalla Scuola.

IV. - Le domande di partecipazione ai corsi della formazione permanente per il 2026, da presentarsi esclusivamente per via telematica, potranno essere inserite sul sito della Scuola **dal giorno 24 novembre 2025 alle ore 9.00** dovranno essere perfezionate **entro e non oltre le ore 24.00 del 10 dicembre 2025**. Dette domande saranno elaborate, al fine di pervenire ad un provvedimento generale di ammissione che sarà pubblicato entro il **20 dicembre 2025**. Il provvedimento applicherà la delibera generale sulle procedure di ammissione, le cui disposizioni verranno richiamate nella comunicazione inviata agli interessati unitamente alla comunicazione concernente l'accoglimento della richiesta.

Nel caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili per ciascun corso saranno formate delle **liste di attesa**, secondo una graduatoria determinata dai criteri di seguito elencati, da attivarsi nel caso di rinuncia dei magistrati inizialmente ammessi al corso stesso.

Si precisa ancora che, come deliberato dal Comitato direttivo il 21 maggio 2024, l'aspirante partecipante che, pur rispettando il termine dei 60 giorni disponibili per la conferma, attenda l'**imminenza della scadenza**, avrà la possibilità di avvalersi a quel punto solo delle modalità di partecipazione disponibili a quella data e, in caso di eventuale impossibilità di soddisfare la scelta formulata, la sua partecipazione sarà assicurata nella modalità (presenza, *on-line*) a quel momento disponibile.



V. - La presentazione delle singole iniziative di formazione contiene una descrizione analitica dei criteri di composizione della platea dei partecipanti. Le relative **posizioni funzionali** costituiranno fattore primario di selezione delle domande di ammissione, quando queste risulteranno in sovrannumero rispetto alle disponibilità.

Anche per questa ragione, l'accesso alla pagina telematica per la compilazione e la spedizione della richiesta di ammissione sarà subordinato all'**aggiornamento della pagina individuale** di ciascuno degli interessati, con indicazione dei dati che influiranno, per la generalità dei corsi, sulla composizione della platea dei partecipanti (ad esempio, l'appartenenza a determinate sezioni specializzate, ecc.). Tutti gli interessati sono pregati di porre la massima attenzione nel fornire le indicazioni richieste. La Scuola si riserva comunque di effettuare controlli. Le ammissioni deliberate sul presupposto di circostanze erroneamente attestate saranno revocate in qualunque momento.

Si richiama l'attenzione dei **magistrati onorari** sulle indicazioni relative alla composizione della platea, presenti in calce alle schede di ogni singolo corso.

Nel caso di **insufficienza delle domande** relative ad una determinata **quota funzionale** stabilita a fini di composizione della platea dei partecipanti, saranno disposte ammissioni, per il numero dei posti non coperti, in aumento sulle quote ulteriori, in misura proporzionale per ciascuna tra esse.

VI. - Al criterio della posizione funzionale dei richiedenti se ne affiancheranno altri, ormai tradizionali. L'equilibrata distribuzione tra magistrati provenienti da **distretti diversi** è affidata ad un verificato rapporto di tendenziale proporzione tra flusso delle domande e numero dei magistrati operanti nelle varie zone del Paese (eliminati dunque i correttivi matematici che in passato avevano ostacolato il completo sfruttamento dei posti disponibili per i singoli corsi e l'equa distribuzione



degli accessi). Il confronto tra prassi diverse costituisce tuttora, quindi, un profilo fondante dell’esperienza formativa.

Sarà data precedenza ai magistrati ordinari con **anzianità di servizio pari o inferiore ai quattro anni**, per i quali, come detto, è obbligatoria la partecipazione ad almeno un corso l’anno. Per coloro i quali, in esito alla procedura automatizzata, risultassero non ammessi ad alcun corso, sarà in seguito operata, a domanda, un’ammissione in sovrannumero, secondo quanto sopra precisato.

Ulteriore fattore di precedenza sarà dato dalla **mancata ammissione** del richiedente a corsi del **2025**, sempre che fosse stata presentata la relativa domanda. Lo stesso criterio sarà applicato in favore di coloro che, pure ammessi ad un corso, non abbiano potuto prendervi parte, se l’assenza sia stata segnalata tempestivamente e giustificata in base a motivi di servizio o di gravi ragioni familiari o personali oppure se il corso sia stato definitivamente cancellato.

Di contro, i magistrati che abbiano omesso di partecipare durante il 2025 ad un corso cui pure fossero stati ammessi saranno postergati rispetto a tutti gli altri, qualora non abbiano indicato e documentato giustificati motivi per l’assenza (e salve le iniziative di recupero della spesa eventualmente sostenuta dalla Scuola).

Poiché taluni dei corsi programmati ripropongono temi già trattati nel 2025, al fine di assicurare l’accesso del maggior numero possibile di magistrati ad iniziative di particolare interesse, sono state stabilite **postergazione** dell’eventuale richiedente rispetto a tutti coloro che, avendo presentato analoga domanda, non abbiano preso parte alla precedente iniziativa sullo stesso tema. Le postergazioni in questione sono segnalate, di seguito, nella presentazione di ciascun corso.

VII. - Si ricorda, infine, ai magistrati che la Scuola, a domanda, effettua **ammissioni straordinarie**, in casi circoscritti e previamente regolati, secondo la disciplina dettata dalla già citata delibera in materia. Va ribadito, peraltro, che il



complesso meccanismo delle ammissioni ordinarie e delle liste di attesa mira a garantire parità di trattamento per gli aspiranti, efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, adempimento in ampia scala degli obblighi di formazione posti dall'art. 25 del d.lgs. n. 26 del 2006 a carico di tutti i magistrati in servizio. L'ammissione straordinaria è dunque un evento eccezionale e non può essere considerata un canale privilegiato di accesso a determinati eventi formativi.

VIII. – L'individuazione dei magistrati ammessi sarà effettuata in base ai criteri sopra indicati, elaborati tramite un algoritmo formato e applicato dalla società incaricata della gestione del sito della Scuola.